



Repubblica Italiana  
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO  
“Casa Consortile della Legalità”  
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811  
[www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it)

-----oOo-----

**V Commissione Consiliare Permanente  
“Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili”**

**Verbale n.30 del 24/02/2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno 24 (ventiquattro) febbraio 2021 alle ore 8,30 presso il Collegio dei Gesuiti sito in Piazza Plebiscito si riunisce la V Commissione Consiliare Permanente “Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Turismo e Sport, Politiche Giovanili” per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
- 2) D.A. 319/GAB assessorato del territorio e dell'ambiente “Demanio regionale. Adempimenti previsti dalla L. Regionale 17 marzo 2016 n.3 e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- |  |                              |
|--|------------------------------|
| - Il presidente Marascia Stefania        | 8,30-9,30                    |
| - Il consigliere Giacalone Isidonia      | 8,30-9,30                    |
| - Il consigliere Calcara Francesca       | 8,30-9,15 video chiamata Wup |
| - Il consigliere Gilante Cesare          | 8,30-9,30                    |
| - Il consigliere Chirco Enza             | 8,30-9,30                    |
| - Il consigliere Iacono Fullone Giovanni | 8,40-9,30                    |
| - Il consigliere Pipitone Maurizio       | 8,30-9,30                    |

Il presidente alle ore 8,30 constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: 1) “Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente” e lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno ad oggetto 2) D.A. 319/GAB assessorato del territorio e dell'ambiente “Demanio regionale. Adempimenti previsti dalla L. Regionale 17 marzo 2016 n.3 e avvio delle procedure di revisione della fascia costiera demaniale. Validità dei rapporti concessori già instaurati e pendenti. Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia.

La commissione, così come concordato nella seduta precedente continua la lettura del documento all'oggetto. Si procede alla lettura (pag. 6)

Rilevato che alcune aree del demanio marittimo regionale (con le relative pertinenze) sono attualmente in uso ad altre amministrazioni dello Stato e/o enti pubblici, ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione (C.N.) e dell'art. 36 del Regolamento al Codice della Navigazione (R.C.N.); Considerato che il trasferimento di funzioni previsto dalla l.r. 3/2016 non interessa le aree demaniali marittime che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali;

Ritenuto di dover provvedere, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 40, comma 1, della l.r. 3/2016, alla delimitazione delle aree portuali di competenza regionale per le quali l'amministrazione non ha ancora provveduto ad adottare un Piano regolatore portuale, con conseguente perimetrazione, ai sensi dell'art. 30 della l.r. 21/1985;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni in precedenza citate, che sia necessario individuare le aree del demanio marittimo regionale le cui funzioni amministrative sono affidate ai comuni a seguito dell'approvazione dei PUDM, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40, commi 1 e 2, della l.r. 3/2016, con l'esclusione di:

- a) aree del demanio marittimo date in concessione diretta ai comuni;
- b) aree portuali di competenza regionale;
- c) beni immobili che insistono sulle aree demaniali marittime;
- d) aree che ricadono all'interno di parchi e riserve naturali;
- e) aree demaniali in uso ad altre amministrazioni dello Stato/Enti pubblici;
- f) aree demaniali marittime che ricadono sotto la giurisdizione delle Autorità Portuali;

Considerato che la gestione delle aree demaniali marittime attualmente in uso ad altre amministrazioni dello Stato/Enti pubblici potrà essere affidata ai comuni solo alla scadenza del periodo di consegna e dopo la restituzione di tali beni da parte dell'ente utilizzatore;

Considerato che l'art. 7, comma 9-septiesdecies, della L. 125/2015 in precedenza citata stabilisce che le regioni devono avviare "una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori. La proposta di delimitazione è inoltrata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Agenzia del demanio, che nei centoventi giorni successivi al ricevimento della proposta attivano, per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del codice della navigazione, anche convocando apposite conferenze di servizi";

Considerato che, in forza dello Statuto e ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684, nell'ambito del territorio della Sicilia le attribuzioni delle amministrazioni dello Stato relative ai beni del demanio marittimo trasferiti alla Regione sono esercitate dall'amministrazione regionale; Ritenuto pertanto che sia necessario procedere alla ricognizione della fascia costiera regionale, in linea con l'azione portata avanti da tutte le regioni italiane, per avviare un processo di revisione organica del demanio marittimo regionale;

Considerato che la citata attività di ricognizione e revisione della fascia costiera demaniale non può prescindere dal coinvolgimento diretto dei comuni costieri, anche alla luce delle modifiche normative introdotte nella legislazione regionale dalla l.r. 3/2016 che delega agli stessi comuni le funzioni amministrative e le competenze gestionali in materia di demanio marittimo;

Visti gli atti di indirizzo politico-amministrativo prot. n. 2616/GAB-A.R.T.A. del 29 aprile 2016 e prot. n. 1552/GAB-BB.CC.I.S del 29 aprile 2016 (Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale". Titolo IV "Disposizioni in materia di demanio marittimo. Disposizioni in materia urbanistica". Art. 42, commi 4, 5 e 6);

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale prot. n. 12455/61.2016.11 del 8 giugno 2016;

Visto l'atto di indirizzo interpretativo ed applicativo, ex art. 2, comma 1, lett. a, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, prot. n. 3617/GAB/12 del 8 giugno 2016 (Modalità operative e procedure per il rilascio delle concessioni demaniali marittime a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 39 della legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016);

Preso atto che i Piani di utilizzo del demanio marittimo già elaborati dai comuni in attuazione dell'art. 4 della l.r. 15/2005 necessitano oggi di un aggiornamento, per essere adeguati alle specifiche regolamentari e tecniche recentemente introdotte nella legislazione di settore dalla l.r. 3/2016; Ravvisata la necessità di aggiornare le Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana approvate con il D.A. 95/GAB del 4 luglio 2011, al fine di fornire ai comuni costieri dell'isola gli strumenti di base e le indicazioni metodologiche necessari per la redazione di PUDM che siano in linea con le disposizioni di cui agli articoli 39 e 40 della l.r. 3/2016; Preso atto del negoziato avviato tra lo Stato italiano e la Commissione U.E. volto al rispetto dei principi comunitari di concorrenza, di valorizzazione della qualità paesaggistica e di sostenibilità ambientale, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, nonché volto alla tutela degli operatori economici del settore perché siano garantiti la certezza del diritto, la valorizzazione delle attività imprenditoriali, il riconoscimento degli investimenti e del valore commerciale dei beni aziendali, tenendo conto della professionalità acquisita nell'esercizio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative con la previsione di un adeguato

periodo transitorio per l'applicazione della disciplina di riordino;

Ravvisata la necessità di rinviare l'approvazione del bando-tipo previsto dall'art. 40, comma 2, della l.r. 3/2016, in quanto è in atto, e non è ancora definito tra lo Stato italiano e la Commissione U.E. il negoziato teso a conformare la normativa di settore ai suddetti principi comunitari, ed in particolare a quelli riguardanti le modalità di selezione tra i candidati potenziali;

Ritenuto di garantire certezza ai rapporti concessori demaniali marittimi già instaurati e pendenti nelle more della revisione e del riordino della materia, in conformità ai principi di cui alla sopra citata Sentenza della Corte di Giustizia, ed al fine di rispondere all'esigenza degli operatori del mercato di usufruire di un quadro normativo stabile che, conformemente ai principi comunitari, consenta lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa turistico-balneare-ricreativa;

Ritenuto altresì di proseguire nel processo di riorganizzazione del demanio marittimo regionale adottando, in attuazione degli articoli 39 e 40 della l.r. 17 marzo 2016, n. 3, i provvedimenti attuativi di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, integrando gli obblighi di pubblicazione di cui al D.A. 32/Gab del 19 aprile 2020.

La commissione decide di continuare la lettura del documento nella prossima seduta utile.

La commissione si convoca per giorno 25/02/2021 alle ore 10,45

Alle ore 9,30 il presidente chiude la seduta.

Il Presidente

f.to Stefania Marascia

Il Segretario verbalizzante f.to Enza Chirco